



Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

Informativa del 5 gennaio 2017

A cura di ARPAV - Servizio Osservatorio Aria e Servizio Meteorologico

Nella giornata di mercoledì 4 gennaio una ventilazione occidentale ha parzialmente rimescolato l'atmosfera nella parte meridionale della regione, tuttavia le concentrazioni di PM10 sono risultate ancora superiori ai limiti di legge in diverse aree pianeggianti, specie in quelle relative ai grossi centri urbani.

Per oggi, giovedì 5 gennaio, le correnti settentrionali in quota e l'azione dei venti di Foehn al suolo porteranno a un netto ricambio della massa d'aria con un generale abbattimento delle concentrazioni di polveri sottili che risulteranno, quasi ovunque, al di sotto dei limiti di legge.

Sulla pianura si tratterà probabilmente di un temporaneo miglioramento in quanto, condizioni favorevoli all'accumulo degli inquinanti tenderanno a ripristinarsi già nel corso del prossimo fine settimana. Sulle zone costiere la ventilazione nord-orientale, attiva fino a sabato, manterrà le concentrazioni di polveri più basse rispetto a quelle registrate nell'entroterra.

In tabella 1 sono riportati gli episodi di superamento del valore limite giornaliero di PM10, **aggiornati a ieri, mercoledì 4 gennaio**, e registrati per almeno 7 giorni consecutivi nelle stazioni di riferimento. In tabella 2 è descritto il livello di criticità raggiunto per ciascuna zona.

Per maggiori dettagli sulle stazioni di riferimento e sui livelli di criticità si rinvia alla pagina: <http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/informazione-al-pubblico-sui-livelli-di-pm10>.

Alla pagina <http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/qualita-dellaria/valutazione-qualita-dellaria> è riportata la descrizione della zonizzazione regionale e i comuni di appartenenza a ciascuna specifica zona.

Tabella 1 Episodi di superamento di 50 µg/m³ e 100 µg/m³ di PM10 come valore medio giornaliero

Zona	Stazione	n° di giorni di superamento consecutivi del valore limite giornaliero del PM10	n° di giorni di superamento consecutivi del doppio del valore limite giornaliero del PM10	Massima concentrazione raggiunta (in µg/m ³)	Data della massima concentrazione registrata
Agglomerato PD	PD- Mandria	14	0	124	01/01/2017

Si segnala inoltre che, alla data odierna, si sono registrati 6 superamenti consecutivi del valore limite giornaliero di 50 µg/m³ negli agglomerati di Vicenza (VI-Quartiere Italia), Treviso (TV-Via Lancieri), Venezia (VE-Parco Bissuola), oltre che a Rovigo (RO-Largo Martiri), Legnago, Mansuè e Adria. Si invita pertanto a consultare, nei prossimi giorni festivi, i relativi dati in diretta, disponibili al link: http://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/bollettini/aria/rete_pm10.php.

Ulteriori aggiornamenti saranno pubblicati, nella giornata di lunedì 9 gennaio, alla consueta pagina: <http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/informazione-al-pubblico-sui-livelli-di-pm10>.

Tabella 2. Livello di criticità raggiunto per zona

Zona	Livello di criticità
Agglomerato VE	0
Agglomerato TV	0
Agglomerato PD	1
Agglomerato VI	0
Agglomerato VR	0
Pianura e capoluogo Bassa Pianura	0
Rovigo	0
Bassa pianura e Colli	0
Val Belluna	0

Suggerimenti per la salvaguardia della salute

Il particolato atmosferico rappresenta un problema per la salute. Le categorie della popolazione più a rischio sono i bambini, gli anziani e le persone affette da malattie croniche dell'apparato respiratorio e circolatorio, in generale più vulnerabili agli effetti dell'inquinamento. Sono inoltre a rischio le persone che passano molte ore all'aperto facendo attività fisica o lavori pesanti. Durante l'attività fisica, infatti, le polveri sottili penetrano più profondamente nell'apparato respiratorio. L'esposizione al particolato atmosferico diventa tanto più importante quanto più intensa è l'attività fisica che si sta svolgendo.

Si deve tenere conto che durante la giornata **la concentrazione del particolato atmosferico non è costante, con valori minimi nelle ore centrali della giornata e valori massimi dalle prime ore della sera alle prime ore del mattino.** Inoltre i livelli degli inquinanti atmosferici in generale sono più bassi lontano dalle sorgenti emissive (strade, impianti produttivi ecc.).

Per tale motivo durante la stagione fredda è preferibile:

- concentrare le attività all'aria aperta alle prime ore del pomeriggio e distanti dai bordi delle strade;
- aerare le abitazioni in tarda mattinata o nel primo pomeriggio, evitando di lasciare aperte per lungo tempo le finestre la mattina presto o in serata.

Ulteriori informazioni utili al contenimento delle emissioni di particolato PM10

Ai fini di ridurre la durata e la gravità degli episodi prolungati di superamento del valore limite giornaliero di PM10 è necessario:

- Ridurre l'uso dei veicoli a motore privati utilizzandoli solo per gli spostamenti strettamente necessari, preferendo forme alternative di mobilità più sostenibile (trasporto pubblico, spostamenti in bicicletta e a piedi), specialmente nelle brevi tratte;
- Spegnerne i motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico e degli autoveicoli per soste prolungate in corrispondenza di passaggi a livello e di particolari impianti semaforici;
- Ridurre le ore di funzionamento degli impianti di riscaldamento domestico, disattivandolo in assenza di persone; ridurre la temperatura massima nei locali;
- Limitare al massimo l'utilizzo di stufe e caminetti alimentati a biomasse (legna, cippato, pellet ecc.) se, nell'edificio, sono presenti altri sistemi di riscaldamento meno inquinanti (metano);

- Nel caso di utilizzo di apparecchi a legna minimizzare le emissioni derivanti dalla combustione, attraverso l'utilizzo consapevole dell'impianto: bruciare solo legna secca, non bruciare altri materiali, verificare l'efficace e corretta conduzione della combustione affinché sia la più completa possibile. Verificare la pulizia delle canne fumarie delle stufe e l'esecuzione della manutenzione degli impianti termici;
- non bruciare sfalci, potature ed altri residui agricoli: all'aperto le condizioni di combustione non ottimali provocano, ancora di più, la formazione di polveri e altri composti tossici come il benzo(a)pirene.

Per saperne di più

Per saperne di più sul PM10, per vedere i dati in diretta di qualità dell'aria delle città del Veneto, si consiglia di collegarsi alle seguenti pagine:

http://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/bollettini/aria/rete_pm10.php

<http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/a-proposito-di-polveri-atmosferiche>